

Fiume si arresteranno alla interruzione ferroviaria e i legionari trasborderanno su analoghi treni che li trasporteranno nell'interno del Paese ai rispettivi depositi, o distretti, o comuni di origine.

V. - È autorizzata la conservazione dei due esistenti battaglioni di Milizie armate e ciò dietro richiesta dell'odierno Comando delle Milizie.

VI. - Autorità militari e reparti di CC. RR. o Guardie doganali potranno entrare in città dietro richiesta delle Autorità cittadine.

VII. - Lo sgombrò delle isole avverrà a cominciare dal giorno 5 gennaio 1921 con modalità da stabilirsi; ove i legionari volessero transitare per Fiume ciò sarà loro concesso, avvenuta l'uscita dei legionari presenti in città.

Dopo queste convenzioni è stabilito:

da parte dei regolari cessa immediatamente ogni attività che non sia difensiva e sarà al più presto concesso il transito ai civili in passaggi controllati per le sole necessità della vita cittadina locale;

da parte dello Stato di Fiume il Comando delle Milizie si impegna di ritirare nella giornata del 1° gennaio 1921 entro le caserme tutte le truppe legionarie lasciando al servizio dei posti di blocco (di polizia) le sole Milizie fiumane; a lor volta le truppe regolari, uscite le navi ed avviata l'uscita dei legionari, arretreranno gradualmente fino ai confini del *Corpus separatum*.

F.to Generale CARLO FERRARIO

F.to Capitano RICCARDO GIGANTE
Podestà di Fiume

F.to Capitano NINO HOST VENTURI